

Decreto del Governo della Federazione Russa del 16/09/2016 n. 925 *“Sulla priorità delle merci di origine russa e dei lavori e servizi effettuati/prestati da fornitori russi rispetto alle merci di origine straniera, e ai lavori e servizi effettuati/prestati da fornitori stranieri”*

Il Decreto, entrato in vigore il 1° gennaio 2017, stabilisce la priorità per le merci di origine russa, e per i lavori e servizi effettuati/prestati da fornitori russi rispetto alle merci di origine straniera, e ai lavori e servizi effettuati/prestati da fornitori stranieri, attraverso l'espletamento di gare, aste e altre procedure di acquisto.

Il Decreto stabilisce quanto segue:

- Nella fase di selezione all'interno di una gara d'appalto, **i fornitori russi potranno beneficiare di uno sconto virtuale del 15% rispetto ai prezzi indicati nell'offerta**, apparendo quindi come più competitivi rispetto ai fornitori stranieri.
- Nella fase di conclusione del contratto, **se il vincitore della gara d'appalto è un fornitore locale, il contratto si intenderà concluso al prezzo indicato nell'offerta, ovvero senza lo sconto del 15%. Al contrario, se il vincitore della gara d'appalto è un fornitore straniero, il prezzo del contratto viene ridotto del 15% rispetto a quanto proposto dal fornitore stesso.**

Le condizioni specificate nella documentazione relativa all'acquisto sono, *inter alia*:

- l'obbligo del partecipante di specificare nella domanda di partecipazione il Paese di origine delle merci fornite;
- l'attribuzione del partecipante ai fornitori russi o stranieri sulla base dei documenti del partecipante con le informazioni sul suo luogo di residenza (per persone giuridiche ed imprenditori individuali), sulla base dei documenti d'identità (per le persone fisiche);
- indicazione del Paese di origine della merce fornita, sulla base delle informazioni contenute nella domanda di partecipazione presentata dal partecipante con il quale verrà firmato il contratto.

I beni sono considerati di origine russa se sono stati prodotti o sono stati sufficientemente lavorati nel paese in conformità con le normative doganali applicabili in Russia. Inoltre, un fornitore è considerato russo se è una persona giuridica registrata in Russia (che può essere interamente di proprietà straniera, tranne nel caso specifico di settori come i media) o un cittadino russo.

La regola non si applica, in particolare, nei seguenti casi:

- se soltanto un offerente ha preso parte al bando di gara;
- se i prodotti offerti sono soltanto stranieri; o
- se il fornitore gode dello status di “fornitore unico”.

Per le aziende, il principale modo per ottenere lo status di un fornitore unico è stipulare un contratto speciale di investimento, in cui esse si impegnano a stabilire o ampliare la loro produzione in Russia in cambio di garanzie e incentivi fiscali.

Il Decreto afferma che la priorità garantita alle merci russe è soggetta alle disposizioni del GATT (1994) e del Trattato sull'Unione Economica Eurasiatica (2014). A tal proposito, stabilire la conformità del Decreto agli obblighi internazionali assunti dalla Russia nell'ambito di tali accordi sarà compito del Dispute Settlement Body del WTO e della Corte dell'Unione Economica Euroasiatica.